Scritto da Vincenzo De Maio*
Giovedì 11 Settembre 2014 18:14



SOLOFRA – Con l'inaugurazione della nuova parafarmacia in via San Vito a Solofra si concretizza il lungo iter tecnico e burocratico che nel novembre del 2011 portò alla richiesta del cambio di destinazione d'uso in zona Asi. Sull'argomento ospitiamo un intervento di Vincenzo De Maio, consigliere dell'Ordine provinciale degli architetti.

* * *

"Mille sono stati gli ostacoli e le avversità che negli ultimi tre anni abbiamo dovuto affrontare per arrivare all'avvio di una attività in zona Asi diversa da quella della trasformazione delle pelli. Si è dovuto far fronte ad una forma di protezionismo di quest'area della città che collega il cuore della zona industriale al centro urbano e che ormai non può avere solo ed esclusivamente una vocazione industriale-conciaria. Unica è stata però la determinazione della proprietà, così come grande è stato l'aiuto dell'ex assessore all'Urbanistica, Gerardo De Stefano, a cui vanno i miei ringraziamenti per aver sposato la causa specie in Consiglio comunale dove la pratica ha dovuto superare il pericoloso scoglio della votazione. Le cause del ritardo dell'iter intrapreso sono da imputare probabilmente a una non correttezza della procedura richiesta dall'Utc che ha fatto prima esprimere il voto in Consiglio e poi ha chiesto una serie interminabile di documentazioni integrative.

Documentazione che doveva e poteva essere chiesta anche prima. Resta la soddisfazione per aver creato un precedente che darà vita ad una nuova realtà che porterà anche in termini occupazionali risvolti positivi. Non solo annunci e spot elettorali ma una realtà concreta. Nel frattempo, dopo i proclami, gli incontri e gli annunci nel corso dei quali veniva dichiarata la risoluzione definitiva circa la possibilità di frazionare e mutare la destinazione d'uso degli opifici in zona Asi non si sa più nulla. Infatti, al netto dell'ultimo annuncio di fine dicembre 2013, in seguito alla deliberazione del Consiglio generale dell'Asi della provincia di Avellino (n° 2013/3/8 del 20/12/2013) che doveva essere poi tradotta in atti e fatti nel redigendo Prt, nulla più è stato reso noto circa il futuro del consorzio per l'Area di sviluppo industriale, nulla più è stato reso noto circa lo stato del redigendo Piano Asi, non si conoscono quali siano le procedure

dettagliate che si stanno seguendo per la sua redazione e come mai l’amministrazione comunale di Solofra non abbia promosso l’attività di deroga al vigente piano Asi approvata in Consiglio comunale nel 2013. Non resta che fare un grosso ‘in bocca al lupo’ per questa nuova attività con la speranza che sia l’inizio di un vero cambiamento per Solofra”.

*Consigliere dell'Ordine provinciale degli architetti